



Corriere dell'Economia

NUMERO 4/2023



Sintesi esplicative di documenti e studi a carattere economico di rilievo nazionale, europeo ed internazionale, con link ai documenti ufficiali.

28
02
23

Disposizioni in materia di lavoro del Decreto Milleproroghe convertito in Legge

READ MORE ►

Nella Gazzetta Ufficiale è stata pubblicata la Legge 14 del 24 febbraio 2023, di conversione del Decreto Milleproroghe del 29 dicembre 2022. La legge introduce alcune novità riguardo ai termini in materia di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In particolare, i termini per l'adozione di disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi attuativi della legge n. 86 dell'8 agosto 2019, in materia di ordinamento sportivo, sono prorogati di due mesi a partire dalla rispettiva scadenza. Inoltre, l'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 23/2021 sul riordino delle disposizioni in materia di enti sportivi e lavoro sportivo, è prorogata al 1° luglio 2023. La legge proroga, inoltre, i termini per l'attuazione delle Deleghe al Governo per il riordino delle disposizioni di legge in materia di spettacolo e per il sostegno e la valorizzazione della famiglia. La possibilità che la durata complessiva del contratto di somministrazione superi i ventiquattro mesi è prorogata al 30 giugno 2025, mentre la possibilità per i lavoratori fragili di svolgere la prestazione in *smart working* è prorogata al 30 giugno 2023. I genitori lavoratori dipendenti del settore privato, con figli minori di 14 anni, possono svolgere la prestazione di lavoro in *smart working* fino al 30 giugno 2023, anche senza accordi individuali, fermo restando il rispetto degli obblighi informativi. La legge proroga anche l'operatività del Fondo Nuove Competenze, la possibilità per gli Enti del Terzo Settore di adeguarsi alle norme del Codice del Terzo Settore e l'estensione della possibilità di concordare piani di esodo anticipato a carico dell'azienda di lavoratori distanti sette anni dall'età pensionabile fino al 2026. 📌



Corriere dell'Economia N. 4/2023
A cura dell'Ufficio Studi economici CONFISAL
Redazione: Rocco Freda, Massimo Leone
Progetto grafico di: Andrea Blasi - Foto: Adobe Stock

24
02
23

Le principali novità del Decreto PNRR ter in materia di energia

READ MORE ►

Il Decreto Legge n. 13, noto come “Decreto PNRR *ter*”, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 24 febbraio 2023. Il Decreto introduce misure per dare attuazione al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC). Nel campo dell'energia, il Decreto prevede modifiche al procedimento di autorizzazione unica (AU) per semplificare l'*iter* autorizzativo degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili. In particolare, il rilascio dell'AU comprende ora anche il provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), ove necessario. Il Decreto dispone anche l'estensione delle aree idonee *ex lege* tramite il ridimensionamento delle aree *buffer*. Inoltre, il Decreto introduce una novità in tema di PAS (Permesso di Costruire in Sanatoria) per la realizzazione di impianti di accumulo elettrochimico. Infine, fino al 31 dicembre 2025, gli enti locali possono concedere aree per la realizzazione degli impianti volti a soddisfare i fabbisogni energetici delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER). 🏠

23
02
23

Comunicazione reddito presunto ai fini dell'erogazione della NASpI

READ MORE ►

L'INPS ha inviato un messaggio, il numero 790 del 23 febbraio 2023, per ricordare che coloro che stanno già usufruendo delle prestazioni di disoccupazione NASpI e che hanno dichiarato il proprio reddito presunto per l'anno 2022, devono comunicare il proprio reddito presunto per l'anno 2023. 🏠

02
03
23

ISTAT: Occupati e Disoccupati – gennaio 2023

READ MORE ►

L'ISTAT ha pubblicato una nota mensile il 3 marzo 2023, che presenta l'andamento dell'occupazione in Italia a gennaio 2023. Rispetto al mese precedente, il numero di occupati e di disoccupati è aumentato, mentre gli inattivi sono diminuiti. L'oc-



Corriere dell'Economia



cupazione è cresciuta dello 0,2% (+35mila) per le donne, i dipendenti permanenti e le persone con più di 35 anni, mentre sono diminuiti i dipendenti a termine, gli autonomi e i giovani. Il tasso di occupazione è salito al 60,8% (+0,1 punti). Il numero di persone in cerca di lavoro è aumentato del 1,7% (+33mila unità) tra le donne e i minori di 50 anni, e il tasso di disoccupazione totale è salito al 7,9% (+0,1 punti), mentre quello giovanile è arrivato al 22,9% (+0,7 punti). Il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni è diminuito del 0,7% (-83mila unità), coinvolgendo uomini, donne e persone con più di 35 anni. Il tasso di inattività è sceso al 33,9% (-0,2 punti). Rispetto al trimestre precedente (agosto-ottobre 2022), il numero di occupati è aumentato dello 0,5% (+113mila unità). La crescita dell'occupazione registrata nel confronto trimestrale si associa alla diminuzione delle persone in cerca di lavoro (-1,0%, pari a -20mila unità) e degli inattivi (-0,9%, pari a -120mila unità). Il numero di occupati a gennaio 2023 è superiore del 2% (+459mila unità) rispetto a gennaio 2022. L'aumento coinvolge uomini, donne e tutte le classi d'età, e il tasso di occupazione è aumentato di 1,4 punti percentuali. Rispetto a gennaio 2022, sia il numero di persone in cerca di lavoro (-6,7%, pari a -143mila unità) sia il numero di inattivi tra i 15 e i 64 anni (-3,7%, pari a -478mila) sono diminuiti. 🇪🇺

02
03
23

Semplificazione della presentazione delle domande di invalidità civile INPS per i minorenni

READ MORE ▶

Il messaggio n. 892 del 2 marzo 2023 dell'INPS annuncia la creazione di un nuovo servizio per semplificare la procedura di richiesta di invalidità civile e delle prestazioni economiche correlate per i minori. Questo servizio è rivolto ai Patronati e alle associazioni rappresentative delle persone con disabilità e consente loro di acquisire online la domanda semplificata di invalidità civile. In precedenza, il servizio era già disponibile per i maggiorenni. L'obiettivo della novità è quello di semplificare la procedura di richiesta e di velocizzarne l'istruttoria. 🇪🇺



CONFESAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confesal.it

www.confesal.it

02
03
23

Aumento delle pensioni a partire dal 1° marzo 2023

READ MORE ▶

La Legge 29 dicembre 2022 n. 197 ha introdotto una modifica al meccanismo di rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici per il biennio 2023-2024, come previsto dall'articolo 1, comma 309. Dal 1° gennaio 2023, l'INPS ha applicato la rivalutazione del 100% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per i trattamenti pensionistici pari o inferiori a quattro volte il minimo INPS, determinando un aumento del 7,3%. A partire dal 1° marzo 2023, è stata estesa la rivalutazione anche ai trattamenti superiori a quattro volte il minimo INPS, secondo il meccanismo stabilito dall'articolo 34, comma 1, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448. Questa rivalutazione varia in base all'ammontare del trattamento pensionistico: l'85% per i trattamenti pensionistici pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS, il 53% per i trattamenti pensionistici superiori a cinque volte e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS, il 47% per i trattamenti pensionistici superiori a sei volte e pari o inferiori a otto volte il trattamento minimo INPS, il 37% per i trattamenti pensionistici superiori a otto volte e pari o inferiori a dieci volte il trattamento minimo INPS, e il 32% per i trattamenti pensionistici superiori a dieci volte il trattamento minimo INPS. Queste percentuali determinano un aumento delle pensioni rispettivamente del 6,205%, 3,869%, 3,431%, 2,701% e 2,336%. 📌

02
03
23

Agevolazioni INPS 2023 per la frequenza di asili nido e altre forme di sussidi

READ MORE ▶

L'INPS ha comunicato tramite il messaggio n. 889 del 2 marzo 2023 che è disponibile la procedura per presentare le domande di agevolazione per le famiglie per l'anno 2023. Le agevolazioni riguardano due tipi di contributi: il primo per il pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati autorizzati dagli Enti locali e il secondo per l'utilizzo di forme di supporto presso la propria abitazione in favore di bambini con meno di tre anni affetti da gravi patologie croniche. La legge 23 dicembre 2021 n. 238 ha stabilito che l'autorizzazione di spesa prevista dall'articolo 1, comma 355, della legge 11 dicembre 2016 n. 232, sarà incrementata di 12,8 milioni di euro annui





a decorrere dall'anno 2022. Pertanto, per l'anno 2023, il budget complessivamente disponibile per le agevolazioni sopra menzionate, è di 564,8 milioni di euro. La domanda per queste agevolazioni può essere presentata anche dal genitore di un minore nato o adottato o in affido temporaneo che soddisfa determinati requisiti. Questi includono stranieri apolidi, rifugiati politici o titolari di protezione internazionale equiparati ai cittadini italiani, titolari di Carta blu o "lavoratori altamente qualificati", lavoratori di Marocco, Algeria e Tunisia per i quali gli accordi euromediterranei tra l'Unione Europea e tali Paesi prevedono il generale diritto alla parità di trattamento con i cittadini europei e lavoratori autonomi titolari di permesso specifico. In aggiunta ai titoli di soggiorno sopra indicati, sono da ritenersi utili anche i seguenti permessi: lavoro subordinato di durata almeno semestrale, lavoro stagionale di durata almeno semestrale, assistenza minori rilasciato ai familiari per gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore che si trova nel territorio italiano, protezione speciale rilasciato laddove sussistano pericoli di persecuzione o tortura in caso di rientro nel Paese di origine e casi speciali rilasciato a soggetti nei cui confronti siano state accertate situazioni di violenza o di grave sfruttamento. 

24
02
23

Fondo nuove competenze: dall'ANPAL altri 180milioni e adesioni fino al 27 marzo

READ MORE 

Il Commissario straordinario di ANPAL ha emesso il Decreto n. 31 del 24 febbraio 2023 per aumentare la dotazione finanziaria del Fondo nuove competenze di 180 milioni di euro e prorogare i termini per la stipula degli accordi collettivi di rimodulazione dell'orario di lavoro e la presentazione delle domande fino al 27 marzo 2023. Il Decreto ha lo scopo di attuare gli interventi afferenti al Fondo nuove competenze secondo il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 22 settembre 2022. Il Decreto ANPAL è stato emanato in concomitanza con l'approvazione parlamentare della legge di conversione del Decreto Milleproroghe, che ha esteso al 2023 la possibilità di finanziare accordi di rimodulazione dell'orario di lavoro per realizzare percorsi formativi tramite il Fondo nuove competenze. Ciò apre la possibilità di finanziare tali intese nell'ambito dell'avviso pubblico ancora aperto. I 180 milioni di euro aggiuntivi provengono dai





residui della precedente edizione del Fondo, dovuti a rinunce, minori rendicontazioni o tagli in sede istruttoria. La proroga dei termini di presentazione delle domande da parte dei datori di lavoro consente l'invio di nuove domande fino al 27 marzo 2023, considerando le tempistiche legate all'ammissibilità delle spese e ai tempi di realizzazione dei progetti. L'intera somma iniziale di un miliardo di euro disponibile per questa edizione del Fondo nuove competenze è stata esaurita in sede di prenotazione con le domande presentate finora, ma le risultanze della fase istruttoria sono ancora in corso.

28
02
23

Dal 16 marzo è scaricabile la Certificazione Unica INPS

READ MORE

Il 28 febbraio 2023, l'INPS ha emesso un comunicato stampa per informare che, come ogni anno, la Certificazione Unica 2023 sarà disponibile dal 16 marzo. La Certificazione Unica si riferisce ai redditi che sono stati percepiti nell'anno precedente. Per scaricare la Certificazione, è necessario accedere al portale dell'INPS con le proprie credenziali. In alternativa, si può richiedere la Certificazione Unica ai patronati, ai CAF, ai professionisti abilitati o tramite PEC, inviando un'email all'indirizzo richiestacertificazioneunica@postacert.inps.gov.it e allegando un documento d'identità del richiedente.

28
02
23

Termini e modalità di presentazione del Modello Redditi PF 2023

READ MORE

Il 28 febbraio, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato sei distinti provvedimenti relativi ai dichiarativi 2023 (anno di imposta 2022). In particolare, il Provvedimento n. 55597 del 28 febbraio 2023 ha approvato il modello e le istruzioni relative al Modello Redditi PF per l'anno d'imposta 2022. Il Modello Redditi PF 2023 è suddiviso in tre fascicoli che contengono i quadri e le informazioni necessarie per la dichiarazione dei redditi. Il fascicolo 1 contiene il frontespizio, il prospetto dei familiari a carico e diversi quadri, mentre il fascicolo 2 è riservato ai contribuenti non obbligati alla tenuta delle scritture contabili e contiene diversi quadri, come il quadro RH, RL, RM, RT, il quadro RW per il monitoraggio degli investimenti all'estero, il quadro RR





per la determinazione dei contributi previdenziali e il quadro AC per la comunicazione degli amministratori dei condomini. Il fascicolo 3 è destinato ai contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili. Inoltre, il provvedimento ha approvato i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli indicatori sintetici di affidabilità fiscale e la scheda per la destinazione dell'otto, del cinque e del due per mille dell'IRPEF. Sono obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi i contribuenti che hanno conseguito redditi nel 2022 e non rientrano nei casi di esonero e i contribuenti obbligati alla tenuta delle scritture contabili, anche se non hanno conseguito alcun reddito. Il Modello Redditi PF 2023 deve essere presentato entro il 30 giugno 2023 se presentato in forma cartacea ed entro il 30 novembre 2023 se presentato in via telematica o trasmesso da un intermediario abilitato. Il Modello Redditi PF 2023 presenta alcune novità per il periodo d'imposta 2022, tra cui la modifica degli scaglioni di reddito e delle aliquote IRPEF, la rimodulazione delle detrazioni per redditi da lavoro dipendente e per redditi di pensione, nonché il riconoscimento del credito d'imposta *social bonus* per le erogazioni liberali agli enti del terzo settore. 

28
02
23

INAPP: Politiche di sviluppo per le piccole e le microimprese

READ MORE



Nel corso degli ultimi dieci anni, le imprese italiane hanno fatto dei progressi notevoli nell'implementazione di attività innovative. Tuttavia, l'analisi di dati aggiornati a livello microeconomico evidenzia alcuni fattori che rappresentano sia punti di forza che di criticità per la modernizzazione del sistema aziendale. Il successo delle politiche economiche atte a superare squilibri è condizionato da fattori limitanti, che si concentrano principalmente su due aspetti: il capitale finanziario e il capitale umano. Nel primo caso, gli interventi di politica economica hanno ottenuto risultati apprezzabili grazie alla struttura finanziaria e ai vincoli di liquidità delle imprese. Tuttavia, per quanto riguarda il rafforzamento del capitale umano, le iniziative intraprese hanno avuto scarsa efficacia a causa di un vincolo che è diventato sempre più rilevante nel tempo. In particolare, non è sufficiente fornire risorse finanziarie alle singole imprese. Per sostenere i bisogni e le difficoltà specifiche degli operatori sono necessarie politiche attive che intervengano direttamente. 

27
02
23

Comunicazione del prezzo dei carburanti ad ogni variazione e sanzioni in base al fatturato

READ MORE ►

Il Decreto carburanti ha introdotto l'obbligo di trasparenza del prezzo medio dei carburanti, che deve essere esposto insieme ai prezzi di vendita praticati dai distributori stradali. Questo obbligo è stato introdotto per garantire maggiore trasparenza, ma ha causato dissensi tra gli operatori del settore petrolifero poiché il prezzo medio non sempre rappresenta un indice di riferimento attendibile, in quanto sulla determinazione dei prezzi incidono diversi fattori come la posizione del distributore e la densità degli impianti nella zona. Il Decreto carburanti ha anche ridefinito l'obbligo di comunicazione dei prezzi e ha introdotto l'obbligo di indicare il prezzo medio dei prodotti. Tale prezzo medio sarà calcolato su base nazionale e su base regionale dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy sulla base dei prezzi comunicati dagli impianti. Gli esercenti dovranno inoltre esporre i cartelloni con i prezzi medi di riferimento e verrà implementata un'applicazione informatica gratuita per la consultazione dei prezzi. I gestori degli impianti di carburante devono comunicare i prezzi praticati settimanalmente, sia in aumento che in diminuzione. Tuttavia, l'obbligo di comunicazione dei prezzi praticati esiste già e ha una periodicità settimanale a norma dell'articolo 51 della Legge n. 99/2009. 

28
02
23

Cosa possono fare le banche per i crediti da bonus edilizi incagliati

READ MORE ►

Il 2 marzo, il Direttore delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, ha presentato un rapporto di 25 pagine alla Commissione Finanza della Camera, in cui ha discusso le possibilità per le banche e le assicurazioni di assorbire i crediti incagliati da *bonus* edilizi. Nel rapporto, il Direttore ha fatto riferimento al Decreto Legge n. 11/2023 sulla cessione dei crediti da *bonus* edilizi, e ha specificato che le banche hanno utilizzato in compensazione crediti per un totale di 3,7 miliardi di euro, diversi dai *bonus* edilizi, mentre hanno versato 20,4 miliardi di euro di tributi e contributi che possono essere considerati ricorrenti. Inoltre, il Direttore ha osservato che le





banche hanno a disposizione circa 9,5 miliardi di euro di rate dei *bonus* edilizi per il 2023, il che significa che avrebbero la capacità di acquistare e assorbire ulteriori *bonus* edilizi per circa 7,2 miliardi di euro su base annua (debiti ricorrenti 20,4 meno rata anno 2023, *bonus* edilizi 9,5 meno crediti ricorrenti 3,7). In futuro, utilizzando la stessa metodologia, le banche avrebbero la capacità di acquistare e assorbire ulteriori *bonus* edilizi su base annua, in media, pari a 6,9 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (debiti ricorrenti 20,4 meno rata media anni 2024/2026, *bonus* edilizi 9,8 meno crediti ricorrenti 3,7) e 15 miliardi di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031 (debiti ricorrenti 20,4 meno rata media anni 2027-2031, *bonus* edilizi 1,7 meno crediti ricorrenti 3,7). È importante notare che la capacità di acquisto e assorbimento dipenderà dalle singole banche e dal sistema bancario nel suo insieme.

28
02
23

Lo sconto in fattura per i bonus edilizi si applica anche se non indicato nell'acconto

READ MORE

L'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti riguardo allo sconto in fattura per i *bonus* edilizi in risposta all'interpello n. 238 del 3 marzo 2023. Secondo l'Agenzia, è possibile cedere il *bonus* tramite sconto in fattura anche se questo viene indicato solo nel saldo e non nella fattura di acconto, purché il committente non abbia già fruito della detrazione o ceduta la detrazione a terzi. Per consentire la riconciliazione, nella fattura a saldo è necessario indicare l'importo totale dovuto e l'importo già corrisposto per la fattura di acconto.

27
02
23

ISTAT - Fiducia dei consumatori e delle imprese - febbraio 2023

READ MORE

A febbraio 2023 si prevede un aumento dell'indice di fiducia dei consumatori, passando da 100,9 a 104,0, mentre l'indice composito di fiducia delle imprese rimarrà stabile a 109,1. Per quanto riguarda l'indice di fiducia dei consumatori, le opinioni sulla situazione economica generale sono in miglioramento, mentre le variabili relative alla situazione economica familiare mostrano segnali contrastanti. I quattro





indicatori mensili calcolati dalle stesse componenti riflettono le variazioni delle singole variabili: il clima di fiducia economica e quello futuro aumentano notevolmente, rispettivamente, da 107,6 a 114,5 e da 108,6 a 113,4, mentre il clima di fiducia personale e quello corrente aumentano in misura più contenuta, rispettivamente, da 98,6 a 100,5 e da 95,7 a 97,6. Per quanto riguarda le imprese, il clima di fiducia peggiora nel settore dei servizi di mercato e delle costruzioni, rimane stabile nella manifattura e migliora nel commercio al dettaglio. Considerando le componenti del clima di fiducia delle imprese per i diversi comparti, si rileva che nei servizi di mercato i giudizi e le aspettative sugli ordini peggiorano, mentre le opinioni sull'andamento degli affari sono in lieve miglioramento rispetto al mese precedente. Nelle costruzioni, le valutazioni sugli ordini peggiorano mentre le aspettative sull'occupazione presso l'azienda aumentano. Per quanto riguarda la manifattura, le opinioni sugli ordini, sulla domanda e le aspettative di produzione registrano una dinamica positiva, mentre le valutazioni sulle scorte mostrano un accumulo. Infine, nel commercio al dettaglio, giudizi e soprattutto aspettative sulle vendite migliorano notevolmente, mentre il saldo dei giudizi sulle scorte aumenta. 

02
03
23

ISTAT - Prezzi al consumo (dati provvisori) - Febbraio 2023

READ MORE



Secondo le prime valutazioni, l'Indice Nazionale dei Prezzi al Consumo (NIC) per l'intera collettività, al netto dei tabacchi, è aumentato dello 0,3% su base mensile e del 9,2% su base annua, rispetto al 10,0% del mese precedente. Questo rallentamento dell'inflazione è stato causato principalmente dalla diminuzione dei prezzi dei beni energetici regolamentati e dalla decelerazione dei prezzi degli energetici non regolamentati. Tuttavia, l'aumento dei prezzi degli alimentari lavorati e non lavorati, dei tabacchi, dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona e dei servizi relativi ai trasporti ha solo parzialmente compensato questi effetti. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è aumentata dal 6,0% al 6,4%, mentre quella al netto dei soli beni energetici è passata dal 6,2% al 6,5%. La crescita dei prezzi dei beni si è attenuata su base annua, mentre quella dei servizi si è accentuata, portando il differenziale inflazionistico tra i due settori a -8,1 punti percentuali. I prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona sono aumentati su base tendenziale, mentre quelli dei prodotti ad





alta frequenza d'acquisto sono rimasti pressoché stabili. L'aumento congiunturale dell'indice generale è dovuto principalmente ai prezzi degli alimentari non lavorati, dei tabacchi, degli alimentari lavorati, dei beni durevoli e non durevoli e dei servizi relativi ai trasporti. Tuttavia, il calo dei prezzi degli energetici, sia regolamentati che non regolamentati, ha avuto un effetto contenitivo. L'inflazione acquisita per il 2023 è del 5,5% per l'indice generale e del 3,7% per la componente di fondo. Secondo le prime stime, l'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IPCA) è aumentato dello 0,2% su base mensile e del 9,9% su base annua, in rallentamento rispetto al 10,7% di gennaio. 

03
03
23

ISTAT - Conti economici trimestrali - IV trimestre 2022

READ MORE



Nel quarto trimestre del 2022, il prodotto interno lordo (PIL) dell'Italia è diminuito dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, ma è cresciuto dell'1,4% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Il quarto trimestre del 2022 ha avuto tre giorni lavorativi in meno rispetto al trimestre precedente e due giorni lavorativi in meno rispetto al quarto trimestre del 2021. Nel quarto trimestre del 2022, i consumi finali nazionali sono diminuiti dell'1,1%, mentre gli investimenti fissi lordi sono aumentati del 2%. Le importazioni di beni e servizi sono diminuite dell'1,7%, mentre le esportazioni sono cresciute del 2,6%. La domanda nazionale, al netto delle scorte, ha contribuito negativamente alla contrazione del PIL (-0,4 punti percentuali), principalmente a causa dei consumi delle famiglie e delle Istituzioni Sociali Private (ISP). Tuttavia, gli investimenti fissi lordi e la spesa delle Amministrazioni Pubbliche (AP) hanno contribuito positivamente alla variazione del PIL. La variazione delle scorte ha sottratto 1,1 punti percentuali alla variazione del PIL, mentre il contributo della domanda estera netta è stato positivo (+1,4 punti percentuali). Infine, tutti i principali comparti produttivi hanno registrato un andamento negativo del valore aggiunto nel quarto trimestre del 2022: -0,7% in agricoltura, -0,2% nell'industria e -0,1% nei servizi. 



CONFISAL
CONFEDERAZIONE GENERALE
SINDACATI AUTONOMI LAVORATORI

CESI

OSL
Osservatorio Sicurezza sul Lavoro CONFISAL



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere.

Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confisal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

1

Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro

2

Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria

3

Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione

4

Promuovere la diffusione di MOG-SGSL - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL

5

Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate

6

Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

7

Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione

8

Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione

9

Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese

10

Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO



Roma, Viale di Trastevere, 60



info@confisal.it



www.confisal.it



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

Credits: Graphic design by Andrea Blosi - Foto AdobeStock_5264881